

MEDITERRANEO

...Un mare di idee

Percorso partecipativo sull'ex Albergo Mediterraneo
a Marina di Carrara | aprile - novembre 2023



Focus Group scuole Martedì 6 Giugno ore 17:30

Presenti:

Arrighi Silvia (dirigente Zaccagna), Canesi Riccardo (ex docente Zaccagna), Consoli Maria Concetta (Dirigente istituto comprensivo Taliercio), D'Aietti Alessandra (Docente Liceo Artistico Gentileschi), Lorenzini Moreno (assessore urbanistica e PNRR), Santini Michele (Docente Zaccagna), Silvestri Margherita (Docente Zaccagna).

Facilitazione incontro: Rossana Caselli Labsus, Tania Mattei Comunità Interattive.

Dopo il saluto e l'introduzione dell'Amministrazione Comunale da parte dell'assessore all'urbanistica e PNRR, Moreno Lorenzini, si è lasciato spazio ad alcune domande riguardanti la situazione della ristrutturazione dei plessi scolastici dell'istituto comprensivo Taliercio, in particolare la dirigente Consoli ha chiesto aggiornamenti sulla situazione del plesso Giromini.

Lorenzini ha informato che la procedura di variazione della ditta è quasi ultimata e che sono state stanziare nuove risorse. Di conseguenza, la situazione sta per essere sbloccata e i lavori potranno riprendere. Lorenzini e Consoli si sono dati appuntamento la mattina successiva per fare il punto insieme a un geometra dell'amministrazione.

Consoli ha spiegato l'importanza di avere una visione chiara di quanto accadrà attorno all'area ex Mediterraneo per poter riflettere su un'ipotesi di trasformazione. Molti plessi che fanno parte dell'istituto comprensivo Taliercio saranno oggetto di ammodernamento o intera ricostruzione nei prossimi anni. In particolare, il plesso della Doganella è stato dirottato ad Avenza da 5 anni, il che sta portando a un progressivo abbandono degli iscritti. Consoli ha proposto di tenere conto anche del recupero di spazi esistenti da destinare all'edilizia scolastica. Ad esempio, l'ex mercato coperto di Marina di Carrara, attualmente abbandonato, potrebbe essere utilizzato per questo scopo.

Tania Mattei ha poi spiegato che l'obiettivo del percorso partecipativo sull'area ex Mediterraneo è identificare nuove funzioni per l'area e ha illustrato le attività svolte nella

prima parte del processo. Ha quindi passato la parola a Rossana Caselli, che ha raccontato e illustrato la fase di coprogettazione che prenderà avvio a partire dal mese di settembre. In questa fase, associazioni, cittadini e comunità scolastica saranno invitati a proporre iniziative da promuovere attorno all'area ex Mediterraneo, con un orizzonte a breve, medio e lungo termine.

Caselli ha auspicato che al termine delle attività di coprogettazione sia possibile arrivare alla stesura di un patto di collaborazione che contenga sia le indicazioni in merito alle linee guida su cui costruire il progetto di ristrutturazione dell'area, sia le attività che associazioni e cittadini si impegnano a portare avanti in futuro.

I patti di collaborazione sono strumenti diffusi in tutta Italia e in Toscana. In Toscana, ci sono 48 Comuni con circa 700 patti, coinvolgendo direttamente più di 700.000 abitanti su una popolazione totale di 1.800.000. L'amministrazione condivisa non riguarda solo informare e consultare, ma anche fare insieme, prendendo impegni e firmando patti. Questo concetto è chiamato amministrazione condivisa (art. 55 CTS e sentenza CC 131/2020).

Anche il Comune di Carrara, dal 2019, è dotato di un regolamento per la cura e la gestione dei beni comuni. Pertanto, al termine delle attività di coprogettazione, sarà possibile avviare azioni concrete di valorizzazione e animazione.

Caselli ha poi raccontato alcuni esempi di patti di collaborazione realizzati in Toscana e in Lombardia, tra cui l'adozione di un'area verde nei pressi di una scuola. Questo ha coinvolto la collaborazione della comunità scolastica e dei cittadini nella cura di uno spazio verde che è stato reso fruibile per i bambini.

In particolare si è soffermata a parlare di testimonianze raccolte per il monitoraggio e valutazione di alcuni patti siglati nelle periferie di Milano, tra cui: il Giardino dei Desideri (scuola primaria F. Filzi, zona Corvetto); il sentiero della biodiversità (zona Corvetto-Vigentino, plesso primaria e secondaria); Piccola goccia (Via Padova, con IC Ciresola); facendo cenno anche al patto del Giardino Nascosto presso Cascina martesana e ad alcuni dei circa 50 patti educativi di comunità presenti anche in Toscana (tra cui quello dell'empolese) e all'esperienza del percorso partecipativo di San Giovanni Valdarno.

La professoressa Margherita Silvestri dell'Istituto Zaccagna, stimolata dai racconti sulle adozioni di aree verdi in prossimità delle scuole, ha raccontato un'attività promossa da alcuni anni con gli allievi dell'istituto Zaccagna presso il parco Falcone e Borsellino, nei pressi dell'area ex Mediterraneo. Ogni anno, il 23 maggio, in memoria delle stragi di Capaci e via D'Amelio, gli studenti di alcune classi dell'istituto Zaccagna sono coinvolti in attività di cura del parco e nell'organizzazione di questa giornata commemorativa.

L'attività ha lo scopo di stimolare la cittadinanza attiva e di rendere gli studenti cittadini consapevoli.

Il Liceo Artistico Gentileschi con la professoressa Alessandra D'Aietti ha voluto raccontare il percorso formativo svolto durante questo anno scolastico sull'amministrazione condivisa e la cura dei beni comuni, il percorso svolto durante tutto l'anno scolastico è stato un momento formativo con le associazioni del territorio e ha lasciato negli studenti il desiderio di mettere a terra quanto appreso applicandolo a situazioni concrete, per questo la professoressa sarebbe felice di poter coinvolgere i ragazzi in qualche attività.

Tra le prime proposte emerse la possibilità di far realizzare agli studenti delle opere che rappresentino come vorrebbero l'area ex Mediterraneo gli studenti dell'artistico potrebbero usare la recinzione in legno appena realizzata ed esprimere lì la loro creatività e la loro visione futura per l'area.

La dirigente dell'Istituto Zaccagna Silvia Arrighi ha concordato con gli interventi precedenti in merito alla difficoltà di coinvolgere le scuole durante il periodo estivo e nei primi mesi dell'anno scolastico ma si è detta ottimista rispetto alla possibilità di trovare una soluzione.

In seguito la dirigente Consoli ha proposto la realizzazione del "weekend della partecipazione" da realizzare a fine settembre con lo scopo di coinvolgere studenti di varie età che potrebbero portare la loro visione in modi diversi a seconda della fascia di età ad esempio gli studenti delle elementari potrebbero lavorare con disegni e piccoli pensieri, i ragazzi dell'istituto per geometri potrebbero realizzare veri e propri progetti, le scuole potrebbero rimanere aperte anche durante il week end per raccogliere i punti di vista dei genitori. La proposta è stata accolta con interesse dai presenti, ci si è dati appuntamento a inizio anno scolastico per dettagliare meglio questa proposta e verificarne la fattibilità.

